



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 2306 del 13/12/2024

OGGETTO: NUOVA ARTICOLAZIONE ORARIO DI LAVORO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA DAL 01 GENNAIO 2025..

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

La Polizia Locale della Provincia di Modena svolgeva, dal lontano 2003, il lavoro articolato su una turnazione che copriva le 12 ore giornaliere e che, di norma, si sviluppava nei turni del mattino e del pomeriggio, salvo alcune modifiche di orario che venivano effettuati con allungamenti del turno nelle prime ore della sera o addirittura fino alle prime ore notturne (dopo le ore 22,00) per raccogliere esigenze di servizio collegate alla vigilanza territoriale nei diversi periodi dell'anno.

Con determinazione dirigenziale n. 1069 del 26/06/2024 si è dato vita ad una sperimentazione di un nuovo orario di lavoro degli operatori del Corpo di Polizia Locale della Provincia, che superasse l'articolazione precedente basata su sei giornate lavorative, ed introducesse, invece, una articolazione su 5 giornate settimanali, di 7 ore cadauna, per due turni giornalieri comprensivi anche della pausa di 10 minuti prevista dalla legge.

Ciò per rispondere, in primo luogo, alle esigenze di una comunità in continua evoluzione, dove l'equilibrio uomo/natura si rivela fondamentale e soprattutto imprescindibile, agito in diverse modalità, tra cui possiamo citare a titolo esemplificativo e non esaustivo, il coordinamento dei Piani di Controllo alla fauna selvatica, con la ovvia e necessaria collaborazione del mondo del volontariato. Lo stesso Piano Straordinario alla Fauna Selvatica approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nel luglio 2023 trova nella Polizia Provinciale uno degli stakeholder dello Stato, per fronteggiare anche quello che viene definito un "nuovo flagello sanitario/veterinario", cioè la Peste Suina Africana (PSA), infezione virale dei suidi che sta generando un grande allarme sociale ed economico nella filiera delle carni suine.

Oltre a ciò, però, si puntava anche ad un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività istituzionali e all'ampliamento dei servizi all'utenza dando minor carico agli operatori coinvolti, riducendo, se possibile, le prestazioni straordinarie. In sintesi, si voleva ottimizzare la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, introdotta dall'art. 22 del CCNL del 14/09/1999, per un massimo di un'ora settimanale, solo se l'utenza non avesse subito penalizzazioni.

Si è ritenuto quindi di dare vita, dal 01 luglio al 31 dicembre 2024, ad una sperimentazione dell'orario di lavoro degli operatori del Corpo di Polizia Locale della Provincia, articolato su 5 giornate settimanali, di 7 ore cadauna, per due turni giornalieri comprensivi anche della pausa di 10 minuti prevista dalla legge. Ciò per raggiungere alcuni obiettivi di fondamentale importanza, nello

svolgimento complessivo della vita di cui il lavoro è parte fondamentale ed i cui risultati vengono di seguito sinteticamente illustrati:

- Favorire l'equilibrio della conciliazione tra responsabilità personali, familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione del lavoro, promuovendo le pari opportunità e la parità di genere = Il giudizio espresso da tutti gli operatori coinvolti è stato unanime, perché hanno manifestato ampia soddisfazione nella organizzazione della propria "vita" in modo organico, non dovendo attingere con continuità ad istituti straordinari di assenza dal lavoro perché possono usufruire di due giorni non lavorativi ogni settimana, che solitamente vengono concessi in modo consequenziale. E' indispensabile chiarire, infatti, che lo stress legato al lavoro è il sintomo di un problema organizzativo, non di una debolezza individuale poiché si manifesta quando le richieste dell'ambiente di lavoro superano la capacità del lavoratore di affrontarle (o controllarle);
- Maggiore presenza oraria giornaliera sul territorio da parte del personale per rendere, in generale, un potenziamento del servizio reso alla cittadinanza sulla base delle crescenti necessità espresse dalla comunità di riferimento, soprattutto il mondo agricolo e venatorio, e, quindi, essere più performanti ogni giorno = in effetti la presenza giornaliera di 7 ore ha permesso non solo di seguire con continuità determinate problematiche, senza ulteriori rimandi o cambi sul posto, ma ha anche consentito di intervenire in uno spazio temporale più ampio, cioè fino alle 19,30;
- Riduzione della spesa corrente collegata alla circolazione dei veicoli sul territorio, essendo ridotto il numero di spostamenti connessi all'ampliamento del turno di servizio reso giornalmente (7 ore) = il prolungamento dell'orario di servizio ha permesso di seguire gli interventi con continuità diminuendo percentualmente le richieste di supporto ad altri operatori in prossimità della fine del turno di lavoro giornaliero, essendo tutti gli operatori appartenenti al Corpo assegnatari di un veicolo di servizio;
- Riduzione del monte ore straordinario pro-capite effettuato durante l'anno per le esigenze legate al maggior presidio del territorio da parte degli operatori come, ad esempio, la redazione degli atti di polizia giudiziaria o la gestione del materiale sottoposto a sequestro = si può statisticamente documentare che il monte ore straordinario pro-capite è stato abbattuto, rispetto al precedente anno solare dove peraltro era presente in organico una operatore in più, nel mese di luglio del 30% circa, nel mese di agosto del 50% circa, nel mese di settembre del 70% circa e nel mese di ottobre (ultimo dato disponibile) del 15% circa. A corredo si deve inoltre evidenziare che il maggior numero di ore di straordinario "abbattute" è proprio avvenuto nei mesi dove la presenza sul territorio degli operatori è maggiore, poiché coincide con l'inizio della stagione venatoria, che da calendario regionale si attesta dall'inizio di settembre alla fine di gennaio dell'anno successivo per il maggior numero di specie di fauna selvatica che può essere abbattuta, salvo alcune eccezione come ad esempio il cinghiale;
- Garantire maggiore assistenza al personale esterno attraverso il presidio della Centrale Operativa: la maggiore articolazione dell'orario di servizio giornaliero ha consentito di garantire la presenza di operatori tecnici in supporto a quelli amministrativi che solitamente sono preposti al presidio della Centrale Operativa, soprattutto negli orari di inizio/fine turno giornaliero.

Per quanto attiene, invece, l'impatto della nuova articolazione oraria sulla performance collettiva di presidio territoriale in senso lato inteso, si possono riassumere i primi risultati che non prescindono però dalla necessità di sottolineare che sono stati posti a confronto con gli stessi mesi dello scorso anno dove era presente un operatore in più. In particolare:

- Si è garantita la stessa presenza numerica in tutti i giorni festivi e festivi infrasettimanali, come pure nei primi giorni della settimana;
- Il sabato, invece, ha subito complessivamente l'abbattimento della presenza numerica del 40% e ciò per un prioritario motivo che può essere spiegato razionalmente: nella redazione dell'orario di servizio mensile si è cercato di assegnare ad ogni singolo operatore due giornate consequenziali di non presenza lavorativa, solitamente ricadenti sulla parte terminale della settimana. Ciò sarà oggetto di parziale rimodulazione a partire dal prossimo anno, onde garantire una migliore distribuzione delle risorse assegnate, evidenziando comunque che nel perseguimento dei primari fini istituzionali del Corpo il sabato rappresenta una giornata di modesta attrattività per gli utenti (caccia, pesca, prodotti del sottobosco o visite guidate ai siti di pregio ambientale da parte di scolaresche);
- Si è registrato, talvolta, e quindi in forma sporadica una modesta riduzione percentuale della presenza sul lunedì e venerdì, essendo le giornate prescelte individualmente per allungare il fine settimana.

Si può pertanto concludere che, a fronte di una limitata riduzione di presenza giornaliera nelle giornate sopra indicate, per il motivo esposto che troverà peraltro parziale soluzione nella programmazione dei turni lavorativi a partire dall'adozione definitiva della nuova articolazione dell'orario di lavoro, vi è un grande vantaggio per tutti coloro che sono impegnati su turni, soprattutto in un Corpo di Polizia Locale dove la professionalità dell'operatore passa necessariamente dal suo equilibrio psicofisico, considerato che il tipo di servizio comporta non solo la dotazione dell'arma di difesa personale (pistola) ma anche la dotazione, in forma quasi esclusiva per la Provincia di Modena, di arma lunga comune da sparo per i servizi di polizia rurale e zoofila eventualmente esplicitati dagli addetti.

La stessa Amministrazione di appartenenza trae indubbi vantaggi da tale nuova articolazione dell'orario di lavoro, sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista ambientale poiché si sta creando una sorta di "circolo virtuoso" dove il senso di appartenenza, la condivisione della cultura organizzativa, la fiducia, la mentalità aperta alle innovazioni e al cambiamento hanno preso il sopravvento rispetto ad uno statico percorso organizzativo in essere ormai da più di vent'anni.

Si dà atto, inoltre, che il contenuto della presente determinazione è stato oggetto di una preliminare ma specifica relazione di servizio della Comandante del Corpo di Polizia Locale indirizzata al Presidente e al Direttore dell'Area Amministrativa, per confermare l'esito del confronto con l' R.S.U. e le Organizzazioni Sindacali dell'Ente, già intervenuto all'inizio della sperimentazione.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere con la formulazione definitiva del nuovo orario di lavoro per il Corpo di Polizia Locale della Provincia, conclusa con esito ampiamente positivo la sperimentazione attualmente in vigore e decorrente dal 01 luglio, introdotta con determinazione dirigenziale n. 1069 del 26/06/2024.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali dott.ssa Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

1. Dal 01 gennaio 2025 è adottata la nuova articolazione dell'orario di lavoro degli operatori appartenenti al Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena, essendo stato concluso con esito positivo manifestato dal personale e dall'Amministrazione di appartenenza il percorso sperimentale avviato il 01 luglio 2024;
2. **ORARIO DI SERVIZIO:** a fascia oraria dalle ore 6,30 alle ore 19,30 per 7 giorni settimanali. Ciascun dipendente presta servizio settimanale per 5 giorni, oltre ad un giorno non lavorativo e a un giorno di riposo, tra loro non necessariamente consecutivi;
3. **ORARIO DI SERVIZIO GIORNI FERIALE:**

L'orario di servizio si articola, ordinariamente, sui due turni seguenti:

- Dalle ore 6,30 alle ore 13,30 (turno antimeridiano);
- Dalle ore 12,30 alle ore 19,30 (turno pomeridiano).

Per particolari esigenze organizzative o per servizi specifici, su disposizione del Comandante, è possibile prevedere ulteriori due turni, che possono comunque essere anticipati o posticipati.

- Dalle ore 16,30 alle ore 23,30 (turno serale/notturno),
- Dalle ore 00,00 alle ore 07,00 (turno notturno);

Per il personale in staff di Comando è prevista la possibilità di articolare un orario di lavoro dalle 7.00 -14.00 di volta in volta stabilita in base alle esigenze di servizio.

In caso di partecipazione a riunioni o corsi di formazione il turno di lavoro può subire variazioni che verranno definite di volta in volta in considerazione della straordinarietà dell'evento.

Di norma, vengono impegnati nel turno antimeridiano i 2/3 del personale in servizio e nel turno pomeridiano l'1/3 dello stesso.

Il servizio è svolto normalmente in coppia e da almeno 2 equipaggi nei turni serali/notturni e notturni, salvo deroghe particolari connesse a contingenti esigenze organizzative che dovranno essere valutate e autorizzate direttamente, anche in forma verbale, dal Comandante o dal Vice Comandante o dagli altri Ufficiali in servizio.

Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nella programmazione mensile, in modo da attuare una distribuzione equilibrata ed avvicinata dei turni effettuati;

4. **ORARIO DI SERVIZIO GIORNI FESTIVI (DOMENICHE) DEI MESI DI SETTEMBRE, OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE E GENNAIO:**

L'orario di servizio si articola, ordinariamente, sui due turni seguenti:

- Dalle ore 6,30 alle ore 13,30 (turno antimeridiano);
- Dalle ore 12,30 alle ore 19,30 (turno pomeridiano).

Per particolari esigenze organizzative o per servizi specifici, su disposizione del Comandante, è possibile prevedere ulteriori due turni, che possono comunque essere anticipati o posticipati.

- Dalle ore 16,30 alle ore 23,30 (turno serale/notturno),
- Dalle ore 00,00 alle ore 07,00 (turno notturno).

Di norma, vengono impegnati nei turni di servizio il 50% del personale con riposo compensativo da prevedere nei 15 giorni seguenti o comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, individuando prioritariamente le giornate del martedì o venerdì.

Il servizio è svolto normalmente in coppia e da almeno 2 equipaggi nei turni serali/notturni e notturni, salvo deroghe particolari connesse a contingenti esigenze organizzative che dovranno essere valutate e autorizzate direttamente, anche in forma verbale, dal Comandante o dal Vice Comandante o dagli altri Ufficiali in servizio;

5. **ORARIO DI SERVIZIO GIORNI FESTIVI (DOMENICHE) DEI MESI DI FEBBRAIO, MARZO, APRILE, MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO:**

L'orario di servizio si articola, ordinariamente, nel modo di seguito indicato:

- Dalle ore 6,30 alle ore 13,30 o dalle ore 12,30 alle ore 19,30 in base alle esigenze di servizio, garantendo comunque una disponibilità telefonica secondo le modalità sottoindicate.

Per particolari esigenze organizzative o per servizi specifici, su disposizione del Comandante, è possibile prevedere altre due fasce orarie, che possono comunque essere anticipate o posticipate:

- Dalle ore 16,30 alle ore 23,30,
- Dalle ore 00,00 alle ore 07,00.

Di norma, viene impegnata nel servizio una sola pattuglia con riposo compensativo da prevedere nei 15 giorni seguenti o comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, individuando prioritariamente la giornata del lunedì.

Il servizio è svolto normalmente in coppia, salvo deroghe particolari connesse a contingenti esigenze organizzative che dovranno essere valutate e autorizzate direttamente, anche in forma verbale, dal Comandante o dal Vice Comandante o dagli altri Ufficiali in servizio;

6. **ORARIO DI SERVIZIO DEI GIORNI FESTIVI INFRASETTIMANALI:**

I giorni festivi infrasettimanali sono coperti normalmente, salvo deroghe particolari connesse a contingenti esigenze organizzative che dovranno essere valutate e autorizzate direttamente, anche in forma verbale dal Comandante, da una sola pattuglia che effettuerà un servizio con orario di lavoro spezzato dalle 07,00 alle 10,30 e dalle 15,00 alle 18,30, garantendo comunque una disponibilità telefonica secondo le modalità sottoindicate. Il riposo compensativo individuato nel rispetto delle esigenze di servizio è previsto nei 15 giorni seguenti o comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni normative;

7. **ORARIO DI SERVIZIO IN CASO DI CALAMITA' NATURALI:**

In caso di emergenze dovute a calamità naturali o neve, previa comunicazione diffusa dal Comando dello stato di allerta con qualsiasi mezzo a disposizione (posta elettronica o messaggistica telefonica), gli operatori che partecipano per legge agli interventi di soccorso e/o protezione civile, devono rimanere disponibili, nei limiti comunque di quanto previsto dall'art. 24 del C.C.N.L. 21/05/2018, al fine di permettere la organizzazione del servizio, secondo le modalità ritenute più consone in una logica di massima efficienza ed efficacia dell'azione, che possono pertanto derogare a quanto esposto nei punti precedenti;

8. **DISPONIBILITA' TELEFONICA:**

Per "disponibilità telefonica" si intende la possibilità di ricevere sull'apparecchio mobile in dotazione personale di ogni operatore, richieste di informazioni/intervento da evadere nel modo ritenuto più efficace quando ovviamente non è operativo, negli orari di cui ai punti precedenti, personale appartenente al Corpo impegnato in servizio territoriale esterno (ad esempio: richieste di pronto intervento da trasferire ad altre Forze di Polizia o Polizia Locale, informazioni verbali sulle materie di competenza, quesiti tecnico/giuridici da sviluppare in un momento successivo con il coinvolgimento della struttura di appartenenza);

9. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 "e ss.mm.ii.;

10. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)